

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Regolazione

mercoledì 18 aprile 2018

Rifiuti, Anea pronta ad accogliere gli Enti d'Ambito

A fine giugno assemblea per modifica Statuto, in preparazione documento programmatico



Associazione Nazionale
Autorità e Enti di Ambito

Si terrà a fine giugno o nei primissimi giorni di luglio l'assemblea dell'Associazione nazionale Autorità ed Enti d'Ambito (Anea) per la modifica dello Statuto al fine di estendere la rappresentatività dell'Associazione agli Enti d'Ambito del settore dei rifiuti. Lo ha annunciato ieri la presidente dell'Anea, Marisa Abbondanzieri, nel corso di un seminario a Roma. L'intenzione dell'Anea di ampliare il proprio perimetro era già stata espressa in passato e si sta ora concretizzando dopo l'estensione ai rifiuti delle competenze dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), avvenuta con l'ultima Legge di Bilancio.

Anea, nata nel 2004, associa una cinquantina di Enti di governo d'Ambito del servizio idrico integrato e rappresenta il lato "locale" della regolazione che affianca quello centrale affidato all'Arera (già Aeeg e poi Aeegsi) nel 2011. "Andremo alla modifica dello Statuto in relazione all'allargamento della piattaforma di Anea agli Enti d'ambito relativi ai rifiuti – ha spiegato Abbondanzieri –, considerando anche che del settore si occupa già l'Autorità in base alla legge. Credo che non debba sfuggire a nessuno l'importanza di questa novità e spero che la modifica dello Statuto non abbia problemi di sorta. Noi offriamo un percorso, un percorso che abbiamo già praticato, a un altro settore, altrettanto importante". La base comune è la regolazione Arera, ma anche il fatto che "i sindaci del servizio idrico sono anche i sindaci degli Ato rifiuti", e in entrambi i servizi la regolazione s'incardina su base regionale o provinciale. Del percorso di ampliamento, ha fatto sapere la presidente dell'Anea, si sta occupando "un gruppo di lavoro che si coordina presso l'Emilia-Romagna": l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (Atersir) è uno dei regolatori locali con esperienze più avanzate in entrambi i settori. Per il "debutto" di Anea nel settore ambientale è in preparazione un documento programmatico, che sarà oggetto di una riunione il prossimo venerdì. L'Associazione conta di poter chiudere l'anno avendo ottenuto le prime adesioni: tra gli enti già interessati ci sarebbero quelli di Toscana e Marche.

A questa nuova iniziativa la presidente di Anea tiene molto: "penso di poter dare un contributo anche nel raccordo che possiamo ottenere con il settore dei rifiuti", ha detto, ricordando che gli enti di regolazione dei due servizi sono già unificati in diverse realtà (oltre all'Emilia-Romagna, ci sono i casi di Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, ecc.).

Si vanno dunque definendo le caselle nel nuovo panorama del settore ambientale a valle dell'attribuzione delle funzioni di regolazione all'Arera, appositamente ribattezzata. I servizi regolati sono tutti rappresentati, dal lato delle aziende, da Utilitalia, la federazione delle imprese che si occupano di gas, energia elettrica, acqua e servizi ambientali. Fise - Assoambiente, per citarne una, è anch'essa un'associazione che rappresenta imprese (solo private) interessate dal nascente regime regolatorio. Di primo piano, inoltre, il profilo dell'Anci, che non è ancora noto se si stia attivando per posizionarsi nella partita ma si sa che sul terreno dei rifiuti i Comuni sono e vorranno restare sovrani, come del resto messo in chiaro in un primo confronto tra i vari attori in occasione di un convegno organizzato dall'Isscon ([v. Staffetta 17/01](#)). In questo contesto, il ruolo dei regolatori locali dei rifiuti è ancora tutto da studiare – non potrà, probabilmente, ricalcare fedelmente quello assunto nel sistema multilivello venutosi a delineare nell'idrico con l'avvento dell'Autorità nazionale – e si resta in attesa di vedere come si muoverà l'Arera, i cui margini di movimento risentono peraltro, al momento, dello stato di proroga del Collegio. Nel settore dei rifiuti, in ogni caso, la regolazione si affaccerà su una realtà estremamente eterogenea, con un mercato molto frammentato e scarsamente concorrenziale, a giudicare dagli esiti di un'indagine conoscitiva (in allegato) pubblicata nel 2016 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm).

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.